

INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING

D.Lgs. 24/2023

ex artt. 12 e ss REGOLAMENTO U.E. N. 2016/679 (cd. GDPR)



1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

COMUNE DI MONTIERI

Codice Fiscale 81000670539 Partita I.V.A. 00753050533
Piazza Gramsci, 4 – 58026 MONTIERI

2. RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (DPO/RPD)

Il responsabile della protezione dati (DPO) può essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica: mail dpo@santofabiano.it



3. CATEGORIE DI INTERESSATI



AMBITO SOGGETTIVO

Utenti del proprio **canale di segnalazione interna ex art. 4 D.Lgs. 24/2023**, più comunemente nota con il termine *Whistleblowing*, ossia il processo regola l'attività di denuncia delle irregolarità interne ad enti pubblici e ad alcuni enti privati **di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo** (pubblico o privato).

Nello specifico sono interessati di questo trattamento innanzitutto il **soggetto segnalante** che può essere una persona che opera nel contesto lavorativo del Titolare del trattamento, in qualità di: lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, gli eventuali azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di fatto. Oltre al segnalante, il trattamento può interessare i dati personali della **persona coinvolta** e della **persona comunque menzionata** nella segnalazione,

anche quelli del **"Facilitatore"** (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);

di persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente; vi sono inoltre

enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica; enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano (art. 3, co. 5, lett. d)); enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

AMBITO OGGETTIVO

Secondo l'"Approfondimento n. 6 sull'ambito oggettivo – **Le violazioni**" allegate alle LL.GG. ANAC ex Delibera n°311 del 12 luglio 2023, **la segnalazione è accoglibile se tesa a tutelare:**

"A Violazioni delle disposizioni normative nazionali

In tale categoria vi rientrano gli illeciti penali, civili, amministrativi o contabili diversi rispetto a quelli specificamente individuati come violazioni del diritto UE come sotto definite. In secondo luogo, nell'ambito delle violazioni in esame rientrano:

- i reati presupposto per l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001;

- le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel citato D.Lgs. n. 231/2001, anch'esse non riconducibili alle violazioni del diritto dell'UE come sotto definite. (...)

B Violazioni della normativa europea

Si tratta di:

- Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato). Si precisa che le disposizioni normative contenute nell'Allegato 1 sono da intendersi come un riferimento dinamico in quanto vanno naturalmente adeguate al variare della normativa stessa.

In particolare, si tratta di illeciti relativi ai seguenti settori: contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE.

- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE).

- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati ai punti precedenti, ad esempio, le pratiche abusive quali definite dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Resta fermo che occorre effettuare una verifica, caso per caso, sulla base di indici probatori (ad es. normativa di settore, casi analoghi presi in esame dalla giurisprudenza) al fine di valutare la riconducibilità di tali atti o omissioni alle violazioni oggetto del D.Lgs. n. 24/2023."

Secondo l'"Approfondimento n. 7 sull'ambito oggettivo – **Le segnalazioni escluse dall'applicazione della normativa**" allegate alle LL.GG. ANAC ex Delibera n°311 del 12 luglio 2023, sono:

I.- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Sono quindi, escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici, segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato;

II.- (...) Il D.Lgs. n. 24/2023 non trova applicazione alle segnalazioni di violazione disciplinate nelle direttive e nei regolamenti dell'Unione europea e nelle disposizioni attuative dell'ordinamento italiano che già garantiscono apposite procedure di segnalazione (...)

III.- le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea (...)

Il Titolare tratta **solo i dati e documenti spontaneamente conferiti attraverso il 4. CATEGORIE DI processo di segnalazione** (cancellati i dati manifestamente superflui) oltre ai **dati e DATI PERSONALI documenti necessari alla gestione dello stesso processo di segnalazione.** **TRATTATI**

Il trattamento in oggetto riguarda i seguenti dati personali:

DATI COMUNI ORDINARI:

dati identificativi del segnalante con **documento di identità**, poiché occorre verificarne preventivamente la legittimazione alla segnalazione;

per il resto si evidenzia che il contenuto della segnalazione proviene da un soggetto diverso dal titolare (che deve **per legge** riceverli) e **non** è dunque **possibile prevedere**



le informazioni che emergeranno (non essendo noto chi segnalerà, avverso chi né per quale evento); qualunque informazione e dato trattato, pertanto, saranno di fatto noti dopo la segnalazione. Potrà emergere in particolare:

qualunque tipo di dato ordinario tra cui può prevedersi

dati idonei ad identificare le persone coinvolte, dati di contatto, dati di pagamento e bancari, dati fiscali ed economici, geolocalizzazione, oltre ad altri documenti quali immagini, audio o video, i file di log (ad eccezione di quelli per l'accesso al canale informatico di segnalazione) ecc;



qualunque tipo di dato particolare (art. 9 GDPR) tra cui può prevedersi:

dati medici o sanitari, eventualmente anche dei familiari o legati a situazioni personali, all'attività lavorativa/professionale, retribuzioni, assegni, integrazioni salariali e trattenute per prestazioni di cui alla legge 104, certificazioni mediche obbligatorie, infortuni presso le sedi del Titolare; i dati sanitari sono acquisiti con le cautele di legge in caso di malattia il Titolare riceverà non la diagnosi ma la prognosi e in ogni caso nel rispetto della normativa relativa a malattia e infortuni sul lavoro, ecc.;

altri dati ex art. 9 GDPR quali quelli idonei a rivelare le convinzioni religiose, sindacali, politiche o ovvero l'adesione ad associazioni od organizzazioni a carattere sindacale, politico, religioso, dati concernenti la fruizione di permessi, festività religiose, aspettative o servizi di mensa; dati biometrici; dati genetici

qualunque tipo di dato giudiziario (art 10 GDPR) tra cui può prevedersi:

qualunque informazione che rivela la presenza di reato, dunque illecito penalmente rilevante

5. MODALITÀ, FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO



Modalità: Per le **segnalazioni scritte** il Titolare utilizza il **CANALE INTERNO**. L'Ente, in particolare, ha attivato la piattaforma WHISTLEBLOWINGPA raggiungibile al seguente indirizzo: <https://comunemontieri.whistleblowing.it/>

Per le **segnalazioni orali** è attivato il seguente numero di telefono 0566906335, ove sarà possibile procedere direttamente alla segnalazione o richiedere un **apposito incontro**.

il **CANALE ESTERNO** gestito da **ANAC** è reperibile al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>.

Le **condizioni per ricorrere al detto canale** sono:

1. se il canale interno non è attivo o, se attivo, non è conforme a quanto previsto dal legislatore in merito ai soggetti e alle modalità di presentazione delle segnalazioni;
2. la persona segnalante ha già fatto la segnalazione interna ma non ha avuto seguito;
3. la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse una segnalazione interna alla stessa non sarebbe dato efficace seguito oppure questa potrebbe determinare rischio di ritorsione;
4. la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Salvo non costituisca reato o altro illecito, le **condizioni per poter effettuare la DIVULGAZIONE PUBBLICA** sono:

1. sia stata già effettuata una segnalazione interna a cui l'amministrazione/ente non abbia dato riscontro nei termini previsti a cui abbia fatto seguito una segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro al segnalante entro termini ragionevoli;
2. la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC la quale, tuttavia, non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli;
3. quando vi è fondato motivo, di ritenere, ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete e quindi, non su semplici illazioni, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

4. quando vi sono fondati motivi di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito.

DIFFERENZA TRA SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING E SEGNALAZIONE ORDINARIA

L'interessato dovrà prestare attenzione ad utilizzare i canali appropriati. Nel caso in cui la segnalazione sia trasmessa a soggetti diversi da quelli preposti ed **il segnalante non dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele, o detta volontà non sia desumibile dalla segnalazione**, detta segnalazione è considerata quale **segnalazione ordinaria** e, pertanto, non sottoposta al D.Lgs. n. 24/2023, conseguentemente alla tutela della riservatezza del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione e non è sottratta ad un eventuale accesso. In tal caso l'ente ricevente gestirà la segnalazione in conformità alla propria normativa di riferimento e non sarà tenuto a trasmettere la medesima ad ANAC.

In tale ultima ipotesi, quindi, qualora la segnalazione sia oggetto di istanza di ostensione, potranno trovare applicazione le discipline delle singole tipologie di accesso (a seconda dei casi, documentale, civico o generalizzato). Sarà compito del soggetto a cui viene presentata l'istanza di accesso, bilanciare gli interessi contrapposti e valutare, previa interlocuzione con i controinteressati, tra cui il segnalante, se concedere o meno l'accesso alla segnalazione secondo i principi e i limiti previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013 o dalla L. n. 241/1990.

Le segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime. Le **segnalazioni anonime**, ove circostanziate, sono equiparate da ANAC a **segnalazioni ordinarie** e trattate consequenzialmente in conformità a quanto previsto nei Regolamenti di vigilanza.



Finalità del presente trattamento:

gestione del canale di segnalazione interna di cui alla normativa dlgs 24/2023 cd.sul *Whistleblowing* e dei procedimenti collegati



Basi giuridiche:

adempimento di un **obbligo di legge ex dlgs 24/2023; GDPR art 6 lett. c**
il **consenso** nei casi di cui agli art. 15 c. 2 e 5 ed art. 14 c. 2 e 4 D.Lgs. 24/2023

6. GLI EVENTUALI DESTINATARI O LE EVENTUALI CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI - SOGGETTI TERZI ESTERNI MA CON SEDE IN PAESE UE Secondo quanto previsto dagli **obblighi di riservatezza** di cui dall'**art. 12 D.Lgs. 24/2023**, l'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché il contenuto della segnalazione e della relativa documentazione sono riservate nei termini di legge. Conseguentemente si applica l'art 2 undecies lett.f) dlgs 196/2003 (codice privacy) e tali informazioni **sono sottratte all'esercizio del diritto di accesso** documentale previsto dagli artt. 22 e ss della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché all'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato di cui agli artt. 5 e ss. del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33



I dati personali indicati al punto 4) possono essere resi accessibili esclusivamente ai **soggetti autorizzati/incaricati della gestione delle segnalazioni attraverso apposite nomine ex art. 29 GDPR**, specificamente formati in materia di riservatezza.

Potranno avere accesso ai dati personali, per finalità strettamente tecniche ed attinenti alla piattaforma utilizzata, i fornitori del servizio per la gestione della segnalazione, che agiranno in qualità di **responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR**, con personale specificamente formato e sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Titolare.

Potranno avere accesso ai dati ed informazioni raccolte anche l'ANAC, l'Autorità giudiziaria, l'Autorità pubblica e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di legge.

I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati, ne'

saranno in alcun modo oggetto di diffusione, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge in tema di pubblicazione, pubblicità e fatto salvo il bilanciamento dei diritti ed interessi coinvolti.

7. TRASFERIMENTO DATI PERSONALI

I dati personali sono archiviati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Qualora si utilizzino servizi che prevedono la conservazione dei dati personali all'interno di server ubicati fuori dall'Unione Europea, il Titolare assicura sin d'ora che tale trasferimento avverrà nel pieno rispetto e in conformità alle disposizioni del GDPR.



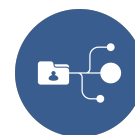
8. PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali di cui al punto 4) vengono conservati **non oltre cinque anni** a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione come previsto dall'**art. 14 D.Lgs. n. 24/2023**, salvo termini più ampi consentiti dalla legge in specifiche ipotesi (per far la tutela in sede giudiziaria dei diritti anche del Titolare del trattamento)



9. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati deve intendersi come **obbligatorio**: il mancato conferimento degli stessi rende impossibile la gestione della segnalazione.



10. DIRITTI INTERESSATO, RECLAMO E REVOCA CONSENSO



La persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non possono esercitare - per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata - i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento). Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al Titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre **reclamo al Garante** della protezione dei dati personali.

Gli artt 12 e 14 dlgs 24/2023 prevedono quattro ipotesi di "consenso":

-anonimato dei segnalanti protetto dalla legge: in accordo con l'**art. 12, comma 2** del D.Lgs. 24/2023, l'identità del segnalante, così come altre informazioni identificative, non possono essere rivelate senza un preciso **consenso** da parte dello stesso. Solo coloro che sono competenti a ricevere o procedere con le segnalazioni sono autorizzati ad avere accesso a tali dati;

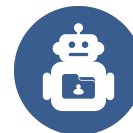
-riservatezza nel procedimento disciplinare: secondo l'**art. 12, comma 5** del D.Lgs. 24/2023, l'identità del segnalante rimane confidenziale durante il procedimento (solo **disciplinare**, a meno che non siano necessarie ulteriori verifiche basate sulla segnalazione o che la difesa dell'individuo in questione necessiti di conoscere l'identità del segnalante. In tal caso, l'identità può essere rivelata solo con il **consenso** espresso del segnalante;

-documentazione delle segnalazioni orali: se la segnalazione avviene attraverso una chiamata telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale, l'**art. 14, comma 2** del D.Lgs. 24/2023 prevede che la segnalazione venga documentata attraverso una registrazione o una trascrizione integrale, previo **consenso** del segnalante. Quest'ultimo ha la possibilità di verificare, correggere o confermare il contenuto della trascrizione con una propria firma;

-raccolta di segnalazioni orali: se la segnalazione avviene oralmente durante un incontro con il personale addetto, l'**art. 14, comma 4** del D.Lgs. 24/2023 stabilisce che tale segnalazione venga documentata attraverso una registrazione o un verbale, sempre con il **consenso** del segnalante. Il segnalante ha diritto a verificare, correggere e confermare il verbale con la sua firma.

La **revoca dei consensi** eventualmente prestati ex **artt. 12 e 14 D.Lgs. 24/2023**, non è contemplata dalla normativa in parola.

**11. ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE
AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE**



Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, neppure la profilazione (di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR).

MONTIERI - 15.07.2023

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO